

LA FIABA E ALTRI FRAMMENTI DI NARRAZIONE POPOLARE

Convegno internazionale di studi sulla narrazione popolare (Padova 1-2 aprile 2004)

A CURA DI LUCIANO MORBIATO

Il volume – come l'omonimo convegno del quale raccoglie la quasi totalità delle relazioni – pone al centro del proprio orizzonte di ricerca il genere più noto del racconto popolare, la fiaba, che include un universo narrativo spazio-temporale già formato e trasmesso all'Europa tardo-antica e medievale da primitive esperienze comunitarie, che continuano a riaffiorare nell'arco di un lunghissimo periodo, fino a quelle ultime storie, ora confinate nell'angolo dei racconti per l'infanzia o degradate (fisicamente) nella letteratura di massa.

All'inizio del XIX secolo la raccolta dei fratelli Grimm si poneva tanto come riepilogo della circolazione europea delle novelle italiane a stampa, dalle Notti di Straparola al Cunto di Basile, quanto come primo risultato di un'inchiesta nazionale sul campo, mentre in Italia un successivo e identico interesse ha significato soprattutto la secolare fioritura di sillogi regionali culminate nell'impresa di Italo Calvino (1956). Di questo straordinario incrocio e «ingorgo fiabesco» e degli specifici problemi storici e antropologici, stilistici e testuali si occupano numerosi saggi che approfondiscono aspetti ancora poco noti delle raccolte o personalità dimenticate di raccoglitori locali (da Nalin e Righi per il Veneto a Laura Gonzenbach per la Sicilia) mentre altri analizzano temi ricorrenti nella narrazione, come il rapporto con

il mitico mondo sotterraneo, o racconti specifici, come la sfida sempre perdente dell'uomo con la morte, per soffermarsi su alcuni esempi attuali di conservazione del rapporto essenziale tra ascolto e narrazione in area padano-veneta.

Altri interventi permettono di avvicinarsi alla più vicina e nota tradizione le ricche ma periferiche (almeno nella prospettiva usuale) aree rumeno-magiara e nordafricana; di storicizzare un capitolo recente della diffusione delle fiabe illustrate attraverso l'edicola; di riconoscere il sostrato fiabesco nel cinema, anche sotto l'aspetto della citazione e del rinvio ad altre immagini.

La conclusione è affidata, quasi naturalmente, a un narratore che della voce – strumento primo della comunicazione e della seduzione – continua a servirsi nei luoghi aperti dello scambio più antico di storie, come la radura nel bosco, nelle aule chiuse di una scuola o nelle ultime stanze fumose di una veglia.

I contributi sono, nell'ordine, di: Carlo Donà, Giancarlo Alfano, Bernhard Lauer, Laura Brancato, Luciano Morbiato, Luisa Rubini, Giovanni Viviani, Renato Nisticò, Lorenzo Renzi, Giuseppe Giacobello, Manlio Cortelazzo, Giancorrado Barozzi, Paolo Peruch, Chiara Crepaldi, Dan Octavian Cepraga, Edit Rózsavölgyi, Roberto Andreatta, Ouidad Tebbaa, Mirco Zago, Antonio Costa, Giuliano Scabia.

Starting with late ancient literary evidence and Italian folk tale tradition, these 21 essays concentrate on the regional blossoming that followed the Brothers Grimm's fairy tale collection and culminated in Italo Calvino's undertaking. Between the 19th and 20th centuries, from Sicily to Veneto, each collection, though differing in characteristics, contributed to document a narrative richness (which in these last few years has reproduced itself thanks to few surviving oral storytellers), while renewing itself through a visual form of story-telling in cinema and through literary experimentation.

LUCIANO MORBIATO insegna Storia delle Tradizioni Popolari nell'Università di Padova. Ha curato l'edizione di *Scartafaccio d'agricoltura. Manoscritto di un contadino di Spinè di Oderzo (1805-1810)*, Neri Pozza 1998; è autore di *Cinema ordinario. Cento anni di spettacolo cinematografico a Padova e in provincia*, Il Poligrafo 1998. Ultimi saggi pubblicati: *Festa popolare, turismo e invenzione della tradizione nel Veneto*, in «Etnografie intorno al Polesine in età moderna e contemporanea», Minelliana 2002; *Il canto popolare «immobile»: un tributo di Pasolini a Tommaseo*, in «Niccolò Tommaseo. Popoli e nazioni», Antenore 2004; *Tre tappe nel ciclo della vita, Il ciclo dell'anno, Letteratura orale*, in «Manuale di cultura veneta», Marsilio, 2004; *Tracce e memoria: «Pour la suite du monde» di M. Brault e P. Perrault*, «La ricerca folklorica», n. 52 (ott. 2005).

Biblioteca di «Lares», vol. 60

2006, cm 17 × 24, x-302 pp. [ISBN 88 222 5527 5]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214